



# COMUNE DI TADASUNI

## Provincia di Oristano

ORIGINALE

### DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N° 25 del 25.09.2013

<b>OGGETTO</b>	<b>Art. 193 Decreto Lgs. n° 267/00. Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi – anno 2013 – Esame degli equilibri generali di bilancio.</b>
----------------	--

L'anno **Duemilatredici**, il giorno **venticinque** del mese di **Settembre** alle ore **10,00**, nell'Ufficio del Sindaco del Comune di Tadasuni;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, D. Lgs. 267/2000 il Segretario Comunale, **Dr. Pietro Caria**;

**Premesso** che il sottoscritto Commissario Straordinario, Dr.ssa Maria Domenica Porcu è stata nominata in tale qualità con Decreto del Presidente della Regione Sardegna n° 74 del 28.05.2013, comunicato con prot. n° 13478 ed acquisito al protocollo di questo Comune in data 28.05.2013 al n. 1120;

### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

**Vista** la deliberazione della Giunta Regionale n.20/14 del 22 maggio 2013, adottata su proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, con la quale la sottoscritta è stata nominata Commissario Straordinario del Comune di Tadasuni per la provvisoria gestione dell'ente, fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge;

**Visto** il decreto n°74 del 28 Maggio 2013 del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna con la quale la sottoscritta viene nominata Commissario Straordinario del Comune di Tadasuni per la provvisoria gestione dell'ente, fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge, conferendo tutti i poteri spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta ed al Sindaco;

**RICHIAMATA** la deliberazione del Consiglio Comunale n° 05 del 20.03.2013, esecutiva, avente per oggetto "Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale 2013-2015.";

**VISTA** la seguente proposta di delibera dell'Ufficio;

**CONSIDERATO** che Il Bilancio di Previsione costituisce, anche in seno al sistema dei bilanci delineato dal recente D.Lgs 267/2000, il principale strumento di programmazione a disposizione degli enti locali. Attraverso tale documento l'ente riassume in un organico schema contabile le spese connesse all'attività che intende realizzare nel corso dell'anno; attività che si esplica nella erogazione dei servizi destinati al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Contestualmente, individua le risorse necessarie al finanziamento delle spese programmate.

Sebbene il bilancio preventivo sia l'unico strumento di programmazione finanziaria direttamente adottato dal consiglio, giacchè il bilancio pluriennale e la relazione revisionale e programmatica costituiscono suoi allegati, va precisato che l'intera attività di pianificazione e programmazione non si risolve nella semplice approvazione di tale documento.

L'analisi della gestione finanziaria comporta la considerazione dei valori finanziari espressi dalle entrate e dalle spese, cercando di perseguire in ogni momento la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Uno dei principi di bilancio previsti dall'art.162 del Tuel che deve essere rispettato nella predisposizione del bilancio di previsione annuale e successivamente durante l'intera gestione, è quello del pareggio finanziario. Per una corretta gestione dell'ente è importante infatti la difesa degli equilibri di bilancio al fine della prevenzione di una possibile situazione di dissesto.

L'ordinamento contabile degli enti locali detta principi e regole volti a tutelare la corretta gestione delle risorse degli enti. In particolare l'art.193 del Tuel dispone che durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, devono essere rispettati, oltre al pareggio, tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti secondo le norme contabili recate dall'ordinamento stesso.

Lo stesso art.193 del T.U.E.L. 18 agosto 2000 n.267, quale dispone che, con la periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ogni anno, il Consiglio provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ed in tale sede da atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente con delibera i provvedimenti necessari:

a) per il ripiano di eventuali debiti di cui all'art. 194;

b) per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato;

e adotta tutte le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria in corso facciano prevedere che la stessa possa concludersi con un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui;

**CONSIDERATO** che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsto dal citato art. 193 è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'141 del TUEL, con applicazione della procedura prevista dal secondo comma del predetto articolo;

**RITENUTO** che per dare corretta applicazione a quanto dispongono gli articoli 193 e 194 del TUEL decreto legislativo n. 267/2000, è necessario adottare contestualmente, in questa riunione ed a seguire l'uno all'altro, distinti atti deliberativi, il primo per la verifica dello stato di attuazione dei programmi e degli equilibri della gestione finanziaria relativa all'esercizio in corso, ed il secondo ed il terzo rispettivamente per l'eventuale copertura del disavanzo d'amministrazione accertato per l'esercizio 2008 e dei debiti fuori bilancio riconosciuti legittimi;

**VISTO** che ad oggi i Comuni sono sempre in attesa di conoscere il taglio derivante dalla spending review (D.L. 95/2012), che era stato stimato nel bilancio di previsione sulla base delle novità introdotte dall'art 10-quinquies del D.L. 35/2013 e delle metodologie proposte da Ifel/Anci, come anche il Fondo di solidarietà, introdotto dalla legge di stabilità 2013 (L. 228/2012), calcolato sempre sulle metodologie proposte da Ifel/Anci;

**VISTO** che ad oggi il D.L. 102/2013 ha sospeso per l'anno 2013 la prima rata dell'imposta municipale propria, definendo all'art. 3 che il contributo sostitutivo è ripartito fra i comuni interessati sulla base di un decreto del Ministero dell'Interno, sentita la conferenza Stato-città ed autonomie locali, in proporzione alle stime di gettito comunicate dal Dipartimento delle Finanze;

**CONSIDERATO** pertanto che, ad oggi, non ci sono elementi conoscitivi diversi rispetto a quelli che sono stati il presupposto per la costruzione e approvazione del bilancio di previsione del 2013;

**CONSIDERATO**, altresì, che sono state comunque fatte rilevazioni periodiche e in base ai dati emersi si è evidenziata ad oggi una situazione di sostanziale equilibrio;

**VISTE** le risultanze contabili e gli accertamenti effettuati dal Servizio finanziario attraverso il controllo della gestione dell'esercizio in corso, rilevata fino alla data del 25.09.2013 così come segue:

Flusso di cassa dal 01.01.2013 al 25.09.2013		
	Ordinativi Emessi	Ordinativi Quietanzati
Fondo Iniziale di Cassa	€ 1.844.053,83	€ 1.844.053,83
Reversali	€ 962.738,77	0,00

Mandati	€ 973.819,99	0,00
Saldo al 25.09.2013	€ 1.832.972,61	1.844.053,83

<b>ENTRATA</b>	
Reversali di Incasso al 25.09.2013	n. 344
Reversali in C/Competenza	€ 346.276,88
Reversali in C/Residui	€ 616.461,89
<b>SPESA</b>	
Mandati di Pagamento al 25.09.2013	n. 880
Mandati in C/Competenza	€ 213.008,36
Mandati in C/Residui	€ 760.811,63

**CONSIDERATO** che dalla documentazione prodotta, rispetto alle previsioni del bilancio dell'esercizio in corso ed in merito allo stesso, la ricognizione effettuata ha posto in evidenza che allo stato attuale le entrate in conto competenza sono maggiori delle spese generando un avanzo di amministrazione, mentre per quanto concerne i residui le entrate rimosse sono minori in quanto per alcune spese sostenute le relative risorse erano già state introitate (vedasi il fondo elevato di cassa) e che comunque al fine di portare a compimento tutti i programmi sarà cura dell'organo esecutivo adottare tutti i provvedimenti per assicurare entro la conclusione dell'esercizio l'attuazione dei programmi suddetti. La ricognizione della gestione finanziaria è stata effettuata con riferimento alle previsioni del bilancio dell'esercizio in corso, aggiornato con tutte le variazioni autorizzate fino alla data odierna, sia per quanto concerne le entrate, sia per le spese, rilevando un maggiore accertamento rispetto agli impegni, che gli impegni relativi alle spese correnti di competenza, sommate a quelli delle quote capitale di ammortamento dei mutui, fanno ritenere che il relativo fabbisogno effettivo non supera l'attivo riscontrato e che pertanto si può prevedere che l'esercizio in corso si concluderà in pareggio con un avanzo di amministrazione.

**PERTANTO** dalle risultanze contabili si rileva che la parte Entrata rispetto allo stanziamento iniziale hanno raggiunto la riscossione del 34,74%, mentre la parte Spesa del 21,37% con un saldo positivo del 13,37%, mentre la gestione dei residui gli attivi ha raggiunto la realizzazione del 36,56% ed i passivi del 24,10% con un saldo positivo pari allo 12,46%.

**TUTTAVIA** così come segnalato dalla Corte dei Conti in riferimento al Consuntivo 2011 – prot. 4622 del 26.07.2013 - e ribadito anche dal Responsabile del Servizio Finanziario si rende necessario procedere ad una celere definizione dei residui ancora non movimentati al fine di ridurre le partite sospese ed adoperarsi alla realizzazione contabile.

**TENUTO CONTO**, comunque che la presenza di alcuni residui così "corposi" è dato dalla programmazione di alcune opere di rilievo contabile abbastanza alto come il centro turistico, la nuova lottizzazione ed altre opere hanno avuto diverse variazioni di programmazione da parte dell'organo politico ed inoltre i tempi burocratici e del procedimento amministrativo-contabile non consentono una spendita in breve tempo;

**CONSIDERATO** che in riferimento esclusivamente alle risultanze contabili non necessita alcun utilizzo né di avanzo per l'equilibrio e né di altre somme in quanto l'Ente è pienamente in equilibrio, che per quanto concerne la gestione dei residui la situazione ad oggi valutabile fa ritenere che per effetto della consistenza effettiva degli stessi, tenuto conto degli incassi e dei pagamenti e delle quote ancora da esigere e pagare, presenteranno una situazione comunque in equilibrio;

**VISTO** il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali – D.Lgs 18 agosto 2000 n.267, ed in particolare l'art. 175;

**VISTO** il vigente Regolamento comunale di contabilità;

**ACQUISITO** il parere favorevole da parte del Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18.8.2000, n°267;

## DELIBERA

1. Di prendere atto, ad oggi, della sostanziale situazione di equilibrio, nella gestione sia di competenza che dei residui e della gestione di cassa, richiamando quanto illustrato nelle premesse e come risulta dalle indicazioni contabili parte integrante del presente provvedimento;

2. Di Dare atto, pertanto, del permanere degli equilibri di Bilancio;

3. Di provvedere agli adempimenti prescritti dall'art. 193 del TUEL - D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267, per la salvaguardia degli equilibri di bilancio mediante il presente provvedimento e quelli, eventuali, che di seguito vengono contestualmente adottati anche dopo la verifica di quanto in premessa esposto. La Giunta attuerà gli indirizzi sopra espressi attraverso istruzioni ai Responsabili dei Servizi preposti alla gestione dei programmi ai quali si è fatto riferimento affinché adottino le determinazioni necessarie per conseguire gli obiettivi prestabiliti ai migliori livelli di efficacia e di efficienza.

4. Dare atto che non esistono debiti fuori bilancio;

5. Di prendere atto che secondo le valutazioni e stime esposte in narrativa e adottando i provvedimenti sopra disposti è prevedibile che l'esercizio in corso si concluderà in pareggio per la gestione di competenza e dei residui o conseguendo un avanzo di amministrazione in merito al quale eventuali provvedimenti saranno adottati dopo l'approvazione del relativo rendiconto;

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell' art. 134 comma 4, della D. Lgs. 267/2000.

---

Letto, approvato e sottoscritto:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
D.ssa Maria Domenica Porcu

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Caria Pietro

## Pareri AREA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 1° comma del T.U.E.L. 18/8/2000 N°267.

Tadasuni 25.09.2013

Il responsabile del servizio finanziario

Rag. Melas Franco Vellio

## Pubblicazione

Il Sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

### ATTESTA

Che in data odierna la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L. 18/8/2000 N°267 e che vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

Tadasuni 18.10.2013

Il Segretario Comunale

(Dr. Pietro Caria)